

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2013-2015

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), in armonia con la legge 328/2000, riordina e innova il sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali regionale, promuovendo i principi dell'universalità, dell'integrazione delle politiche e della sussidiarietà;
- l'articolo 24 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, individua nel Piano di Zona (PDZ) lo strumento fondamentale per la definizione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio di competenza dei Comuni associati negli ambiti distrettuali e costituisce lo strumento principale di partecipazione degli attori sociali al sistema integrato;
- la Regione con DGR 458/2012 ha emanato Linee guida per la predisposizione del PDZ che:
 - definiscono il PDZ come il piano regolatore del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali che individua obiettivi e sostenibilità di tutte le attività svolte dal Servizio sociale dei Comuni (SSC) nel contesto dell'ambito distrettuale e dai soggetti pubblici e privati che operano sul territorio di riferimento;
 - stabiliscono che è strategica la programmazione congiunta tra SSC e Azienda per i servizi sanitari (ASS) di servizi e interventi che richiedono unitamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, entro un quadro unitario, percorsi integrati per il benessere della persona, della famiglia e della comunità;
 - determinano che la declinazione a livello operativo dei contenuti del PDZ triennale si realizza attraverso il Programma attuativo annuale (PAA), che rappresenta lo strumento attraverso il quale si realizzano concretamente, per l'anno di riferimento, le previsioni contenute nel PDZ, dettagliando e specificando gli obiettivi del PDZ e definendo la spesa sociale complessiva, sia quella riguardante i servizi e gli interventi consolidati, sia quella relativa alle nuove progettualità.

DATO ATTO che il processo di elaborazione del PDZ 2013-2015 si è così sviluppato:

- in data 7 giugno 2012 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato, con deliberazione N. 202/2012, l'Atto di indirizzo relativo all'avvio dei piani di Zona 2013-2015;
- in data 28 giugno 2012, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato, con deliberazione N.203/2012, l'Atto di indirizzo relativo ai tavoli di Concertazione e Consultazione del Piano di Zona 2013-2015;
- si è svolta in data 25 luglio 2012 la Conferenza di Presentazione del PDZ 2013-2015;
- stipula del Protocollo di Intesa sulle relazioni sindacali, approvato dall'Assemblea dei sindaci con deliberazione N. 205/2012 del 6 Agosto 2012;
- in data 25 settembre 2012 ha avuto luogo la prima Conferenza di Concertazione;

- in data 17 Ottobre 2012 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato, con deliberazione 208/2012 il Piano attuativo annuale anno 2013 relativo alla programmazione socio sanitaria integrata del piano di zona 2013-2015;
- nei mesi di ottobre e novembre 2012 sono stati convocati i tavoli di Consultazione nelle aree Minori e famiglia, Anziani, Disabilità, Lavoro, Inclusione e Abitare sociale;
- in data 11 dicembre 2012 ha avuto luogo la seconda Conferenza di Concertazione;
- in data 12 dicembre 2012 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato, con deliberazione 209/2012, il PDZ 2013-2015 e il PAA 2013;
- Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e il Direttore generale dell'ASS N.6 hanno siglato l'atto di Intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria del Piano di Zona 2013-2015 e del Programma attuativo annuale 2013 in data 21 Dicembre 2012;

VISTA l'intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria del PDZ 2013-2015 e del PAA 2013, stipulata in data 21/12/2012 tra l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.5 rappresentata dall'Ing. Claudio Pedrotti, nella sua qualità di Presidente, e l'Azienda per i servizi sanitari n. 6, rappresentata dal Dott. Giuseppe Tonutti, nella sua qualità di Direttore generale;

VISTI i pareri espressi da CGIL, CISL, ConfCooperative FVG, Associazione Regionale Enti di Assistenza FVG.

- Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.5 di Pordenone
- I Sindaci dei Comuni appartenenti all'ambito distrettuale di Pordenone:
 - Sindaco del Comune di Cordenons
 - Sindaco del Comune di Porcia
 - Sindaco del Comune di Pordenone
 - Sindaco del Comune di Roveredo in Piano
 - Sindaco del Comune di San Quirino
- Il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari N.6
- Il Presidente della Provincia di Pordenone
-

e, in quanto soggetti del Terzo settore che concorrono all'attuazione degli obiettivi con risorse proprie:

ORGANIZZAZIONE	RAPPRESENTATA DA	In qualità di
-----------------------	-------------------------	----------------------

Convergono quanto segue:

Art. 1

Oggetto

1. Con il presente accordo di programma è approvato il Piano di zona (PDZ) per il triennio 2013-2015 quale strumento di programmazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone.
2. Le premesse e il PDZ 2013-2015 allegato, corredato dagli allegati approvati dall'Assemblea dei Sindaci costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Finalità

1. I sottoscrittori del presente accordo, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, si impegnano al raggiungimento degli obiettivi definiti nel PDZ 2013-2015 e, in particolare, perseguono le seguenti finalità:
 - realizzare il PDZ consolidando il suo carattere di strumento fondamentale per la programmazione e per l'organizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a livello territoriale;
 - rafforzare il sistema integrato di servizi alla persona nel territorio dell'ambito distrettuale di Pordenone;
 - attuare quanto stabilito nel PDZ attraverso l'approvazione annuale del PAA;
 - attuare una programmazione unitaria nelle aree sociosanitarie, rafforzando il raccordo tra PDZ e programmazione distrettuale/aziendale in materia sociosanitaria attraverso il rinnovo annuale dell'intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria;
 - definire e utilizzare strumenti standard di previsione, rilevazione e lettura delle risorse umane, finanziarie e materiali impiegate da parte di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del sistema integrato locale dei servizi;
 - promuovere l'integrazione delle politiche di welfare;
 - valorizzare le competenze e le reti di relazioni presenti nel territorio dell'ambito distrettuale;
 - coordinare in maniera permanente la partecipazione dei soggetti coinvolti nel PDZ tramite l'istituzione e la gestione dei Tavoli/Forum permanenti del PDZ 2013-2015 tra i soggetti operanti nel sistema dei servizi ed interventi sociali e sociosanitari;

Art. 3 Soggetti aderenti

1. Possono aderire all'Accordo di programma tutti i soggetti istituzionali che hanno competenze nelle materie trattate dal PDZ e i soggetti non istituzionali che ne condividono gli obiettivi e concorreranno nel corso del triennio alla loro attuazione con l'apporto di proprie risorse.

Art. 4

Collaborazione con i soggetti non istituzionali

1. Il sistema di governance del PDZ, come delineato nel Piano stesso, nel rispetto dei differenti ruoli e responsabilità, riconosce e valorizza il confronto e la collaborazione in un'ottica di sussidiarietà, fra i soggetti istituzionali e le realtà sociali che operano sul territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone.
2. Sono istituiti Tavoli/Forum permanenti con finalità di confronto, monitoraggio e valutazione, coordinamento delle attività e delle progettazioni del PDZ 2013-2015.
3. Per quanto concerne i sistemi di affidamento dei servizi, si privilegiano quelli individuati dall'atto di indirizzo regionale (DGR 1032/2011) ed in particolare quelli che favoriscono la coprogettazione e la partecipazione del Terzo settore/privato sociale, declinando comunque le singole fattispecie in ragione della tipologia dei soggetti del terzo settore, delle loro finalità statutarie e della complessità e dimensione organizzativa e finanziaria dei servizi/interventi/progetti da realizzare.
4. E' istituito il "Logo di responsabilità sociale" dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone quale titolo preferenziale per la collaborazione con il SSC e quale strumento di promozione dei possessori nei diversi contesti istituzionali. I criteri e le modalità di attribuzione del "Logo di responsabilità sociale" verranno individuate con apposita progettazione.

Art. 5

Impegni dei sottoscrittori

1. I sottoscrittori si impegnano a realizzare i servizi e gli interventi e, inoltre, a perseguire gli obiettivi regionali e locali contenuti nel PDZ secondo le modalità e i termini definiti nel Piano stesso e a declinarne e/o implementarne/adequarne annualmente i contenuti attraverso il PAA.
2. Considerata la centralità dei processi di monitoraggio e valutazione, i sottoscrittori si impegnano a fornire al SSC i contenuti informativi di propria pertinenza individuati nel costruendo Piano di monitoraggio e valutazione partecipato (cfr. cap. 6 del PDZ 2013-2015);

Art. 6

Risorse del Piano di zona (PDZ)

1. Sono risorse del PDZ tutti gli apporti in termini finanziari, strumentali e di personale messi a disposizione dai soggetti sottoscrittori del presente accordo secondo quanto delineato nel Piano di Zona e nei rispettivi PAA..
2. Le risorse del PDZ sono annualmente declinate e specificate nei PAA.
3. Le risorse del PAA sono individuate annualmente in tempo utile per consentire l'inserimento della quota di competenza dei singoli Comuni facenti parte della gestione associata nei rispettivi bilanci di previsione.

4. Il mancato o ridotto finanziamento proveniente dai diversi fondi regionali e/o statali che finanziano il sistema integrato di servizi e interventi sociali e interventi degli altri soggetti aderenti al Piano di Zona, comporterà la necessaria ridefinizione delle risorse finanziarie previste per la realizzazione del PDZ.

Art. 7

Approvazione e modifiche del Programma attuativo annuale (PAA)

1. Il PAA è approvato e, qualora necessario, modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di ambito distrettuale.
2. Per quanto attiene alle attività sociosanitarie contenute nel PAA il Presidente dell'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale e il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari N.6 stipulano apposita intesa.
3. Le eventuali necessarie modifiche al PDZ e/o al PAA nelle parti relative alla programmazione sociosanitaria devono essere assunte con le modalità previste dall'intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria, ovvero:
 - Le modifiche che comportino variazioni significative dei risultati attesi, nonché delle macroazioni/azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi regionali e locali, dovranno essere approvate dall'Assemblea dei Sindaci di ambito distrettuale e dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari e inoltrate per il rinnovo del parere preventivo di congruità alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali (art. 4 c.2 dell'Atto di Intesa)
 - Nel caso in cui siano necessari aggiornamenti che non modificano nella sostanza i risultati attesi, nonché le macroazioni/azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi regionali e locali, è sufficiente la condivisione con l'Azienda per i servizi sanitari in sede di Assemblea dei Sindaci (art. 4 c.3 dell'Atto di Intesa).

Art. 8

Collegio di vigilanza

1. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo è svolta da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di ambito distrettuale e composto da:
 - Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria
 - Il Prefetto, o suo delegato
 - Due Rappresentanti degli altri soggetti aderenti, designati dalla Conferenza di Concertazione.

Art. 9

Durata

1. Il presente accordo di programma ha durata e validità a partire dalla sua sottoscrizione e per tutto il periodo di vigenza del PDZ 2013-2015.

Art. 10
Pubblicazione

1. Il presente accordo, comprendente il PDZ 2013-2015 sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Il Servizio sociale dei Comuni si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione - l'intesa sulla programmazione locale integrata in materia sociosanitaria del Piano di zona 2013-2015 e del Programma attuativo annuale 2013, le intese e gli accordi con altri soggetti, il capitolo normativo e la documentazione di processo - per i soggetti sottoscrittori, per gli altri soggetti aventi diritto secondo la normativa vigente e per la cittadinanza. Il Servizio Sociale dei Comuni si impegna inoltre a dare la massima visibilità della documentazione sul proprio sito internet.

Luogo, data
